



Rapporto di missione 2010



Conservazione
delle risorse naturali
e sviluppo sostenibile



CONSERVAZIONE DELLE RISORSE NATURALI E SVILUPPO SOSTENIBILE

Lettera del presidente

Il 2010 è stato l'anno della firma del "Big Plan for Nature", voluto dall'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura (IUCN) per sancire l'impegno di quasi 200 governi nella tutela della diversità biologica. Ma è stato anche l'anno dell'incidente petrolifero del Golfo del Messico, che ha contaminato 180.000 chilometri quadrati di ecosistema marino e costiero. Gli accordi multilaterali e le dichiarazioni di intenti proliferano, ma l'atteggiamento predatorio verso l'ambiente permane. L'incertezza sulla capacità di "tenuta" dell'ambiente sta crescendo di pari passo con l'incertezza economica, l'avidità dei governi e delle banche e i circoli viziosi che si sono creati tra le istituzioni finanziarie e le istituzioni politiche. Questa miscela di insicurezze e mancanza di prospettive sta erodendo la fiducia nel futuro, soprattutto dei giovani, che faticano a trovare nel passato soluzioni capaci di ispirarli e nel futuro ancoraggi promettenti. Sempre più persone si chiedono se valga ancora la pena puntare tutto sull'industrializzazione e la ricchezza, valori che appaiono erosi su più fronti.

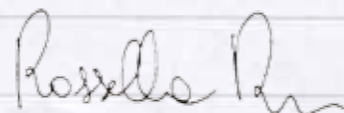
In questo contesto, Istituto Oikos avverte in maniera sempre più chiara e forte il significato del suo impegno: mostrare, attraverso piccole esperienze concrete, in Italia e all'estero, come la gestione di una risorsa naturale, sia essa acqua, suolo o fauna selvatica, possa, attraverso l'applicazione delle conoscenze scientifiche e un forte lavoro di condivisione dei problemi e delle soluzioni con le popolazioni interessate, essere resa più razionale e sostenibile. Ma anche costruire, insieme alle amministrazioni locali, processi virtuosi nei quali l'attenzione per l'ambiente viene messa al centro dei processi di sviluppo.

Come in passato, anche nel 2010 abbiamo scelto di radicarci sempre di più in alcune realtà locali come le Prealpi e Alpi lombarde, o gli ambienti aridi e semiaridi di savana in Tanzania dove abbiamo ulteriormente approfondito la conoscenza del territorio, sperimentato soluzioni interessanti e innovative, ma anche, in alcuni casi, riflettuto sulle lezioni suggerite da percorsi che non hanno dato i frutti sperati. Sempre con l'obiettivo di riuscire a proporre, attraverso un lavoro di networking e confronto sempre più allargato, modelli capaci di funzionare e di ispirare processi globali.

Nel 2010, come in passato, abbiamo lavorato soprattutto in due direzioni:

- Abbiamo gestito 32 progetti, 17 dei quali in Italia e in Europa. Si è trattato soprattutto di interventi nei settori della gestione dell'acqua, della fauna selvatica, dell'agricoltura sostenibile, delle foreste, delle energie rinnovabili, ma anche di pianificazione territoriale e di educazione alla sostenibilità. Un lavoro di "artigianato ecologico" finalizzato, essenzialmente, ad aumentare l'efficienza nell'uso delle risorse naturali. Un imperativo a cui non si può rinunciare, considerato che nel 2050 i 9 miliardi di persone che affolleranno il pianeta dovranno farsi bastare i "beni comuni" disponibili in quantità limitata.
- Ci siamo impegnati a comunicare a un numero crescente di persone cosa è possibile fare per usare le risorse naturali in maniera più responsabile. E quali sono le conseguenze del non fare niente. Con un approccio: informare non significa solo proporre una direzione, ma anche, e forse soprattutto, cercare di imparare tutti insieme, a partire proprio da chi si cerca di coinvolgere.

I numeri, nel 2010, ci hanno premiato. I ricavi, ovvero le risorse destinate ai progetti (pari al 94% dei ricavi) sono cresciute del 35 % rispetto al 2009. I collaboratori sono passati da 68 nel 2009 a 92 nel 2010. Sono state avviate collaborazioni con nuovi partner, si sono aperte interessanti prospettive di intervento in Mozambico e, soprattutto, i beneficiari sono aumentati e l'esperienza acquisita insieme si è arricchita e diversificata. Un risultato incoraggiante, possibile solo grazie alla competenza e alla generosità di tutte le persone, in gran parte giovani, che, in Italia e all'estero, hanno dimostrato di non volersi lasciare intrappolare dal morbo della sfiducia nel futuro. A loro è dedicato questo rapporto.



Rossella Rossi
Presidente
Istituto Oikos

COS'E' QUESTO RAPPORTO?

COS'E' QUESTO RAPPORTO?

Il rapporto di missione è il nostro diario di viaggio.

Un'occasione per raccontare chi siamo, come siamo arrivati fin qui e quali sono i nostri obiettivi per il futuro. Uno strumento di rendicontazione del lavoro svolto nel 2010.

Un momento per mettere a fuoco i nostri elementi di forza e le nostre debolezze.

Un modo per comunicare il nostro operato con chiarezza, precisione e trasparenza dei dati.

CHI SIAMO

Istituto Oikos è un'organizzazione no profit, laica e indipendente, nata a Milano nel 1996, che opera in Europa e nei paesi in via di sviluppo per promuovere la tutela della biodiversità e l'utilizzo sostenibile delle risorse naturali come strumenti di lotta alla povertà.

Promuoviamo progetti di sviluppo finalizzati alla sostenibilità ambientale e all'autonomia economica delle comunità disagiate, favoriamo forme di cooperazione e di partenariato tra organismi nel Nord e nel Sud del mondo, incoraggiamo la creazione di microimprese nel settore ambientale, realizziamo programmi di analisi e pianificazione territoriale e iniziative di educazione alla sostenibilità.

LA NOSTRA VISION: Un futuro in cui *Ecologia Economia ed Equità* si integrano per conciliare i bisogni dell'uomo e dell'ambiente.

LA NOSTRA MISSION: Professionalità, innovazione e partecipazione per conservare gli ecosistemi e favorire lo sviluppo.

IL NOSTRO APPROCCIO

Gli interventi di Istituto Oikos, sia che si tratti di piani territoriali, di monitoraggi faunistici, di programmi di turismo responsabile, di acquedotti o impianto fotovoltaici, si articolano sempre intorno a un obiettivo comune: portare il tema della tutela dell'ambiente al centro dell'attenzione delle istituzioni e dei cittadini. Con una certezza: che nelle aree rurali del sud del mondo una gestione attenta alla conservazione del "capitale naturale" è alla base di qualunque processo di sviluppo. Povertà e scarsità di risorse naturali (o mancato accesso alle risorse) sono infatti fenomeni direttamente correlati.

Cerchiamo sempre di operare attraverso **programmi integrati di lungo termine in contesti naturali specifici** e circoscritti, dove possiamo contare su una buona conoscenza di base, su una rete di partenariati solidi e duraturi e sulla possibilità di monitorare il successo e la sostenibilità degli interventi sul lungo periodo. **L'arco alpino** in Italia, **le steppe Maasai** in Tanzania o **la zona costiera del Myanmar** costituiscono alcune realtà specifiche che ci vedono impegnati da molti anni. In genere procediamo attraverso **tre fasi**, spesso interconnesse tra di loro: **una fase conoscitiva**, di acquisizione degli elementi di base necessari per costruire, insieme alle comunità locali, gli interventi; **una fase operativa**, che comporta una serie di investimenti e di realizzazioni concrete; e **una fase di analisi critica dei risultati** e di diffusione di buone pratiche.

I territori dove operiamo in maniera prioritaria sono in genere **ambienti naturali fragili**, esposti ai cambiamenti climatici e a una pressione antropica crescente e poco controllata, ma al tempo stesso **preziosi dal punto di vista ecologico**, per ricchezza di biodiversità, o per i servizi che gli ecosistemi sono in grado di offrire in termini di stabilizzazione del clima, di regimazione delle acque, di fornitura di materie prime.

In questi contesti Istituto Oikos costruisce, attraverso un lavoro congiunto con le popolazioni locali, in stretta sinergia con le istituzioni e organizzazioni locali, nazionali e internazionali, interventi fondati sull'innovazione e la sperimentazione, la concretezza e la sostenibilità delle azioni, il rigore scientifico, l'applicazione dei principi di equità, solidarietà e interculturalità.

UN VIAGGIO INIZIATO NEL 1996

- 1996 MILANO.** Istituto Oikos nasce per iniziativa di un gruppo di biologi e naturalisti. Le competenze tecniche e scientifiche dei fondatori permettono all'organizzazione di specializzarsi, da subito, nel settore ambientale, con progetti di conservazione della biodiversità, gestione sostenibile delle risorse naturali e faunistiche, pianificazione del territorio, progettazione di banche dati, elaborazione di modelli di valutazione ambientale e di sistemi di supporto decisionale. Queste attività rappresenteranno da questo momento in poi un importante e stabile centro nevralgico del lavoro di Istituto Oikos, fondato sulle capacità interne dello staff.
- 1997 ITALIA.** Istituto Oikos lavora principalmente su flora e fauna alpina. Realizza sistemi informativi territoriali e piani di gestione per parchi nazionali e aree protette, dando vita a una solida collaborazione con enti locali e università. **TANZANIA.** Il primo progetto internazionale di Istituto Oikos riguarda l'analisi dei movimenti migratori dei grandi mammiferi e delle loro interazioni con le attività antropiche nell'area del parco nazionale del Tarangire, nel nord del paese, e ha lo scopo di contribuire alla definizione di una strategia di sviluppo sostenibile della zona.
- 1998 SVILUPPO SOSTENIBILE.** Un tema chiave per Istituto Oikos. La conservazione dei sistemi naturali, infatti, è fondamentale per il benessere e lo sviluppo economico di gran parte dell'Africa Sub-Sahariana, dove il degrado ambientale è pagato in modo diretto dalle popolazioni locali. Lavorando in sinergia con i beneficiari dei progetti, ascoltandone e cercando di comprenderne le esigenze, emerge la necessità di allargare le attività dell'organizzazione dalla salvaguardia di flora e fauna alla conservazione del suolo e, di conseguenza, all'agricoltura sostenibile.
- 1999 OIKOS EAST AFRICA** nasce come sede locale di Istituto Oikos e viene successivamente registrata e riconosciuta come ONG locale in Tanzania, consacrando la presenza stabile dell'organizzazione in Africa orientale.
- 2000 ECONOMIA LOCALE.** Per contribuire alla lotta contro la povertà, Istituto Oikos comincia a sostenere la crescita e il rafforzamento di piccole attività generatrici di reddito basate sull'utilizzo sostenibile delle risorse naturali.
- 2001 ITALIA.** Le attività nel settore ambientale in Italia proseguono con costanza. Istituto Oikos inizia a realizzare anche valutazioni di incidenza e di impatto ambientale per enti pubblici e privati, diventando un'organizzazione sempre più stimata e affermata tra gli esperti.
- 2002 AFRICA.** Le attività in Africa Sub Sahariana continuano: Istituto Oikos e Oikos East Africa crescono con costanza, rafforzando i propri rapporti con le istituzioni e con le popolazioni locali. Il legame continuativo con il territorio tanzaniano costituisce un'opportunità preziosa per definire e mettere in atto un approccio integrato che favorisca la conservazione della natura attraverso programmi ad ampio respiro che includono educazione e formazione, pianificazione e gestione partecipativa del territorio ed iniziative di promozione sociale ed economica della donna.
- 2003 EDUCARE ALLA SOSTENIBILITA'** è sempre stato un obiettivo strategico per Istituto Oikos, diventato negli anni un vero e proprio settore interno allo scopo di rispondere al bisogno di comunicare a livello italiano ed europeo l'importanza di un uso responsabile delle risorse naturali e di aumentare la consapevolezza del legame tra ambiente e vite umane, sia nel Nord che nel Sud del mondo.
- 2004 ACQUA** e gestione delle risorse idriche sono essenziali allo sopravvivenza di tutte le forme di vita. Favorire l'accesso a questo prezioso elemento, aumentarne la qualità e ridurre gli sprechi diventa una della priorità di Istituto Oikos, che avvia numerosi progetti volti a facilitare una gestione equa ed efficiente dell'acqua, a beneficio delle comunità rurali tanzaniane e degli animali, domestici e selvatici, delle zone di intervento.
- 2005 ECOTURISMO.** E' la risposta ad una domanda: perché popolazioni in difficoltà dovrebbero impegnarsi nella conservare delle risorse? Gli effetti benefici di un ambiente sano sono spesso poco visibili sul breve termine e sviluppare opportunità economiche che legano la tutela dell'ambiente allo sviluppo, come il turismo responsabile, è un'importante forma di incentivo alla conservazione.
- 2006 SICUREZZA ALIMENTARE.** A partire dall'esperienza maturata durante un progetto avviato in Niger, Istituto Oikos include tra le sue attività l'impegno per garantire la qualità nutrizionale, organolettica e igienica del cibo attraverso training e campagne di comunicazione in Africa Sub Saharina.
- 2007 MONGOLIA.** Le competenze scientifiche di Istituto Oikos sono sempre più richieste: l'organizzazione viene chiamata a collaborare a un progetto per l'integrazione della componente ambientale nel processo di sviluppo sostenibile dell'area transfrontaliera dello Dzungarian Gobi, tra Cina e Mongolia. **MYANMAR.** ONG locali coinvolgono Istituto Oikos nel supporto alla gestione del parco marino nazionale di Lampi. L'organizzazione svolge attività di ricerca e monitoraggio, avviando un percorso di scoperta del territorio che la porterà a stabilirsi nella zona in modo stabile.
- 2008 KYRGYZSTAN.** Le molte collaborazioni con i parchi nazionali italiani aprono alla possibilità di iniziative congiunte con enti parchi internazionali, come nel caso del parco nazionale del Chon Kemin. **BRASILE.** E' il paese in cui Istituto Oikos sviluppa maggiormente le proprie attività di supporto all'ecoturismo e all'imprenditoria sostenibile, con particolare attenzione alle fasce più giovani della popolazione. **ENERGIA** ed efficienza energetica sono un altro elemento centrale nella conservazione delle risorse, in particolare in relazione al problema del disboscamento nei paesi in via di sviluppo e degli sprechi nei paesi sviluppati. Prendono quindi il via numerosi progetti italiani e internazionali per affrontare questa tematica a tutti i livelli, dal villaggio Maasai, alle città europee.
- 2009 4 CONTINENTI** sono raggiunti dalle attività di Istituto Oikos, che includono numerosi programmi volti a tutelare l'ambiente e a combattere la povertà attraverso azioni che mirano a migliorare, a livello globale, la gestione delle risorse naturali, l'economia locale, la sicurezza alimentare, l'efficienza energetica, l'educazione e la formazione integrandosi e completandosi a vicenda per garantire la possibilità di uno sviluppo sostenibile.

OGGI

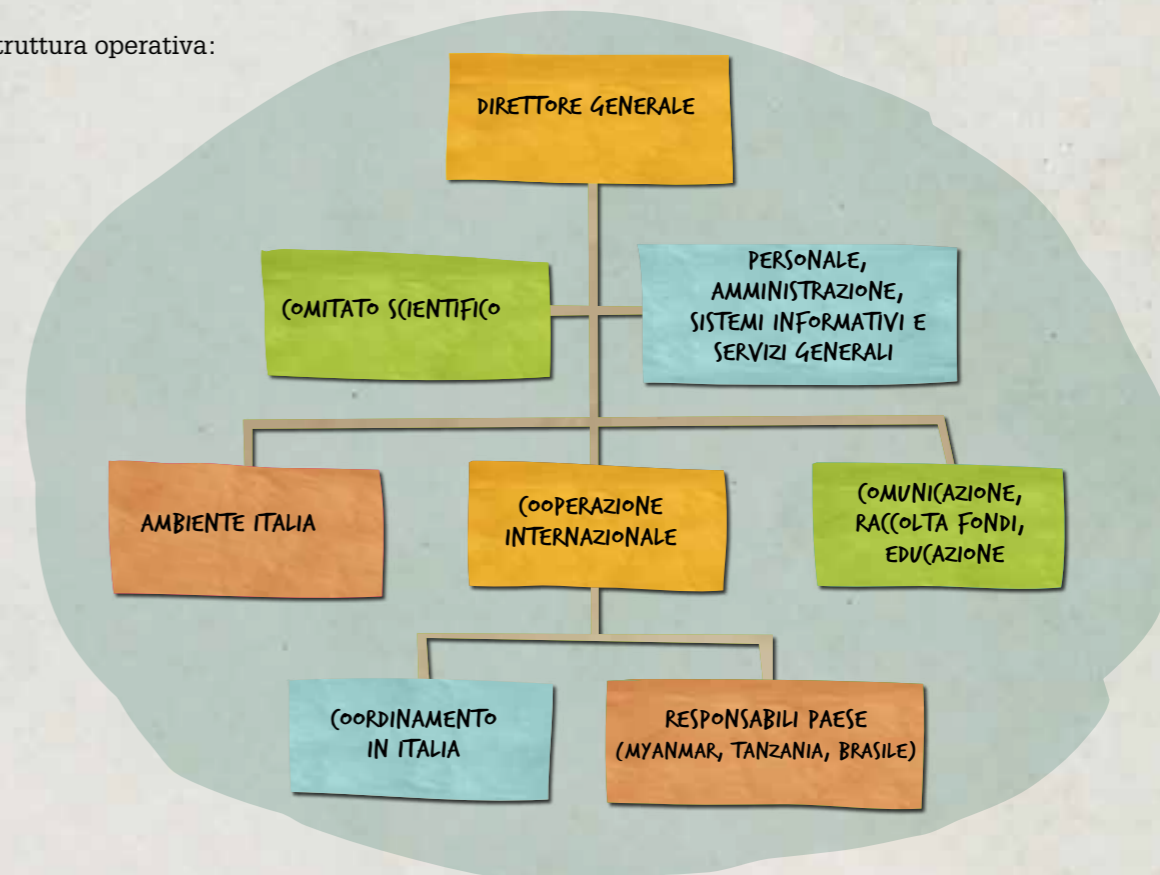
2010 - ISTITUTO OIKOS OGGI

Dal 1996 ad oggi abbiamo gestito più di 120 progetti in Italia, in Europa e in 11 paesi distribuiti tra Asia, Africa e Sud America.

Nel 2010 sono in corso 12 progetti in Italia, 5 in Europa, 8 in Tanzania, 4 in Myanmar, 2 in Brasile e 1 al confine tra Cina e Mongolia. Quest'anno il nostro impegno si è rafforzato soprattutto in Asia, mentre Italia e Tanzania rappresentano, nel 2010 come in passato, i territori privilegiati di intervento.

La nostra struttura operativa ci permette di gestire un gran numero di progetti e di attività con efficienza ed efficacia.

Struttura operativa:



In totale siamo in 92 a lavorare per Istituto Oikos, così distribuiti:

MYANMAR/ Yangon: 2 staff espatriato, 3 staff locale.

TANZANIA/ Arusha: 11 staff espatriato, 46 staff locale.

BRASILE/ Salvador de Bahia: 2 staff espatriato, 4 staff locale.

ITALIA/ Milano: 5 dipendenti (3 a tempo parziale), 19 collaboratori a progetto.

RICONOSCIMENTI

Associazione riconosciuta (Prefettura di Varese)

Onlus ai sensi del decreto 760/97.

Riconosciuta idonea alla Cooperazione Internazionale dal Ministero Affari Esteri (Legge N° 49 del 1987).

MEMBERSHIP

Unione Internazionale per la Conservazione della Natura (World Conservation Union - IUCN)

Associazione delle ONG italiane

CoLomba (Associazione delle ONG lombarde)

Associazione Italiana Turismo Responsabile (AITR)

Coalizione Italiana per la lotta contro la Povertà

Campagna della Commissione Europea "Energia Sostenibile per l'Europa"

SETTORI D'INTERVENTO

IL NOSTRO IMPEGNO PER IL PIANETA SI DIVIDE IN 5 SETTORI DI INTERVENTO

Per la conservazione della biodiversità e lo sviluppo sostenibile in Italia e nel mondo adottiamo un approccio sistemico e interdisciplinare che abbraccia i seguenti settori di intervento:

Risorse Naturali.
Conoscere, pianificare ed agire per tutelare l'ambiente e la biodiversità.

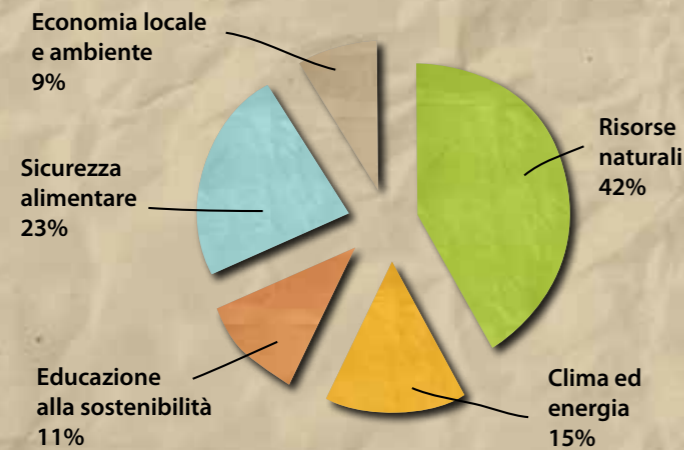
Clima ed Energia.
Proteggere il clima e favorire la transizione verso le energie rinnovabili.

Educazione alla Sostenibilità.
Promuovere i comportamenti sostenibili dei cittadini del nord e del sud del mondo.

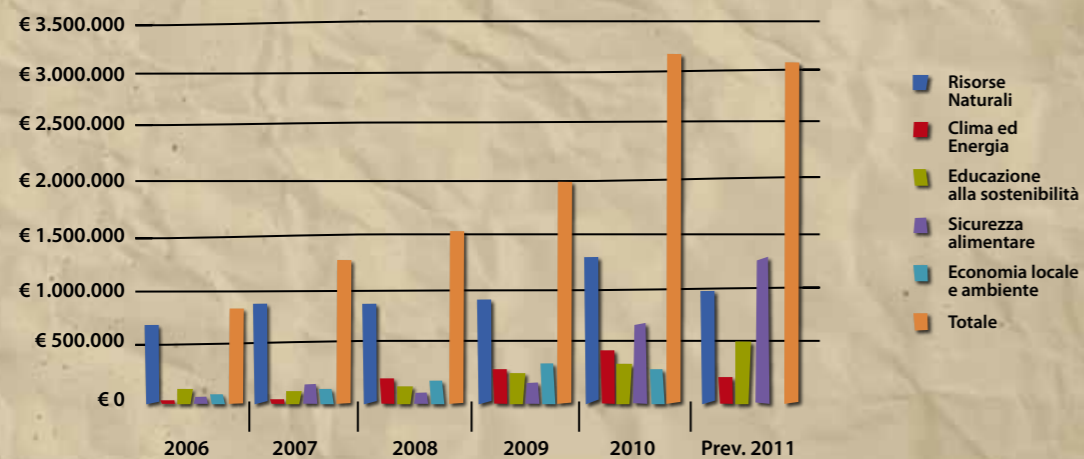
Sicurezza alimentare.
Migliorare la gestione del territorio per favorire la produzione alimentare e il benessere della popolazione.

Economia locale e ambiente.
Promuovere iniziative economiche nel settore ambientale.

Progetti 2010 per settore



Andamento progetti per settore 2006 -2011

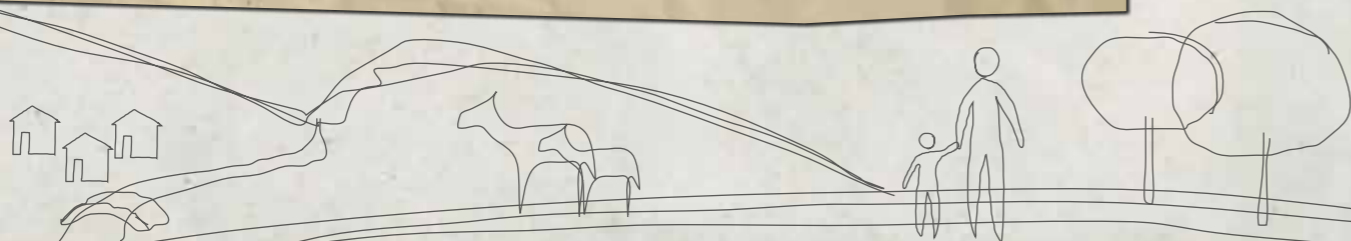


Secondo le più recenti stime della FAO, **925 milioni di persone nel mondo sono malnutrite**. Significa che quasi 1 persona su 7 soffre la fame.

Un ecosistema sano è un passo fondamentale per assicurare a tutti l'accesso al cibo.

Per questo teniamo così tanto alla promozione di un'agricoltura sostenibile. Lavoriamo per diffondere pratiche agricole capaci di proteggere gli equilibri ambientali attraverso un uso controllato dei pesticidi, la diversificazione e la rotazione delle colture, un utilizzo efficiente e sostenibile delle risorse idriche e un continuo monitoraggio della qualità del suolo e dei fenomeni di erosione e salinizzazione.

CI TENIAMO



RISORSE NATURALI.

Conoscere, pianificare ed agire per tutelare l'ambiente e la biodiversità

La salvaguardia delle risorse naturali e la tutela ambientale rappresentano da sempre l'essenza del nostro lavoro. Anche nel 2010 abbiamo rinnovato il nostro impegno, sviluppando competenze tecniche sempre più specifiche e approfondendo la conoscenza dei territori di intervento. Il nostro approccio scientifico si traduce nella realizzazione di programmi di monitoraggio faunistico, nell'elaborazione di modelli di valutazione ambientale, nell'attuazione di interventi di riqualificazione territoriale, nell'elaborazione di piani di gestione di aree protette e siti catalizzatori di biodiversità quali parchi, riserve naturali, siti di interesse comunitario (SIC) e zone di protezione speciale (ZPS). Tutti gli interventi sono basati su un'attività costante di raccolta e analisi di dati ambientali.

ALCUNI SUCCESSI DELL'ANNO

TANZANIA/Distretti di Arusha e Meru

- **700 persone** provenienti da zone rurali isolate nel nord del paese sono state formate sulla gestione sostenibile delle risorse naturali presso Mkuru Training Camp.
- **1 piano di gestione** territoriale per il villaggio di Uwiro e 1 data base geo-referenziato con dati climatici e sulle condizioni di conservazione delle risorse naturali sono stati realizzati per il Distretto di Meru come strumenti di supporto decisionale (Decision Support System).
- **5 Village Game Scouts**, sono stati riconosciuti ufficialmente nei documenti di Governo del villaggio (by Laws) e costituiscono la task force per la gestione ambientale del villaggio di Uwiro.
- **2 CAHWS** (Community Animal Health Workers) e la costruzione di 5 vasche di abbeverata per gli animali hanno migliorato la salute del bestiame nella zona.
- **13 Km di acquedotti e 30 latrine** sono stati costruiti.

MYANMAR

- **24 organizzazioni ambientali locali** sono state coinvolte in corsi di formazione e seminari.
- Sono stati realizzati circa **100 incontri** con attori ambientali, 30 visite in aree protette e 6 missioni di ricerca nell'arcipelago di Myeik e nello stato del Rakhine.
- Nel parco nazionale marino di Lampi sono state identificate 195 specie di piante, 66 mangrovie e associate, 228 uccelli, 19 mammiferi, 19 rettili, 10 anfibi, 279 plankton, 84 alghe, 50 gastropodi, 42 granchi, 41 bivalvi, 32 otolurie; tra le quali sono state rilevate **29 nuove specie** per il Myanmar.
- I programmi di educazione ambientale hanno raggiunto **67 scuole**, con circa 5.000 studenti e 284 professori, e oltre **1600 abitanti in 90 villaggi**.
- Sono stati costituiti, attraverso metodi partecipativi, **4 gruppi locali (120 famiglie)** per la pianificazione e gestione di 4 foreste comunitarie (tot. 800 acri).

ITALIA

- Sono stati stesi **21 piani di gestione** di siti di importanza comunitaria (SIC e ZPS) in Lombardia.

LE SFIDE PER IL FUTURO

Nell'area del Monte Meru, nel nord della **TANZANIA**, a partire dal 2003 abbiamo sperimentato strategie innovative per conciliare sviluppo socio-economico delle comunità rurali e conservazione ambientale. Il nostro obiettivo sul lungo termine è di creare nelle nostre aree di intervento nel Nord della Tanzania nuovi modelli integrati di sviluppo sostenibile basati sull'applicazione di tecnologie innovative nei settori dell'energia, dell'acqua, dell'agricoltura e dell'allevamento del bestiame e sulla valorizzazione delle abilità e delle culture tradizionali, lavorando con comunità e istituzioni locali e una rete di partner afferenti al mondo scientifico e alla società civile tanzaniana e italiana. A questo scopo miriamo a sviluppare le potenzialità di Mkuru Training Camp come centro di formazione e di incontro tra organizzazioni, enti nazionali e internazionali, cooperative e realtà del territorio.

Il nostro impegno per la conservazione delle risorse naturali in **MYANMAR** proseguirà nei prossimi anni con progetti nello stato del Rakhine e nell'arcipelago di Myeik, due aree di grande rilevanza ambientale. La sfida è di incoraggiare la partecipazione delle comunità locali nella gestione delle risorse forestali e marine in collaborazione con la società civile birmana e le autorità locali. Attraverso la costituzione e la formazione di gruppi locali, le azioni ambiscono a rafforzare il ruolo della società civile birmana nella riconciliazione degli interessi dei diversi attori sulle risorse naturali, nella lotta alle discriminazioni contro le minoranze etniche e le donne, e nella promozione di strategie di sviluppo sostenibile in contesti rurali svantaggiati.

In **ITALIA** continueremo a mettere a disposizione degli enti locali e dei soggetti gestori delle aree protette le nostre conoscenze del territorio e competenze specifiche nei settori della pianificazione ambientale, dell'ecologia e della gestione della fauna. Mettendo a frutto le conoscenze ed esperienze acquisite nella realizzazione dei progetti di cooperazione allo sviluppo miriamo, inoltre, a sviluppare attività di turismo sostenibile sul territorio italiano, in particolare nel contesto di aree protette.

Titolo del progetto	Paese	Donatore Principale	Importo complessivo progetto	Quota a carico donatore principale	2010
Progetto di ricerca sulla lepre bianca in Provincia di Sondrio.	Italia	Provincia di Sondrio, Parco Nazionale Stelvio	€ 175.000	€ 175.000	€ 457
ZPS Risaie della Lomellina. Piano di gestione.	Italia	Fondazione CARIPLO e Provincia Pavia	€ 65.000	€ 65.000	€ 31.092
Redazione del Piano di Gestione della ZPS Grigne.	Italia	Fondazione CARIPLO e Provincia di Lecco	€ 58.500	€ 58.500	€ 22.433
Conservazione e gestione di Rete Natura2000 nel Parco Alto Garda Bresciano.	Italia	Parco Alto Garda Bresciano	€ 350.000	€ 79.860	€ 9.923
Piano di Gestione del SIC Valle e Ghiacciaio dei Forni - Val Cedec, Gran Zebrù e Cevedale.	Italia	Parco nazionale dello Stelvio	€ 71.030	€ 38.000	€ 18.364
Tra Po e Ticino: stesura dei Piani di Gestione per le ZPS della confluenza Ticino-Po di Pavia.	Italia	Fondazione CARIPLO e Provincia di Pavia	€ 37.000	€ 37.000	€ 36.266
Salvaguardia e monitoraggio dello scoiattolo rosso.	Italia	Provincia di Sondrio	€ 3.000	€ 3.000	€ 824
Stesura e redazione degli aggiornamenti dei Piani dei SIC della Provincia di Pavia.	Italia	Provincia di Pavia	€ 116.000	€ 116.000	€ 74.447
Redazione della parte relativa alla fauna dei siti di importanza comunitaria in Comune di Livigno.	Italia	Provincia di Sondrio	€ 40.250	€ 40.250	€ 22.924
Studio dell'impatto di interventi forestali sullo scoiattolo comune (Sciurus vulgaris).	Italia	Parco Orobic Valtellinesi	€ 8.333	€ 8.333	€ 3.131
Progetto di salvaguardia e monitoraggio dello scoiattolo comune (Sciurus vulgaris), Provincia SO.	Italia	Provincia di Sondrio	€ 2.500	€ 2.500	€ 1.671
Realizzazione di uno studio di fattibilità per la ripermutazione delle aree protette in Valle Ossola.	Italia	Fondazione Cariplo e Provincia VCO	€ 100.350	€ 76.225	€ 550
Strengthening environmental NGOs in Burma / Myanmar.	Myanmar	EuropAid	€ 470.000	€ 350.000	€ 169.524
COSMO CONservation and Sustainable Management Of Lampi Marine National Park.	Myanmar	Stiftung Drittens Millennium (SDM).	€ 625.797	€ 150.000	€ 71.183
Improve knowledge and management of marine and forest resources in Southern Rakhine State (Myanmar).	Myanmar	EuropAid	€ 708.747	€ 531.560	€ 97.640
Potenziamento delle capacità della società civile in Myanmar per la pianificazione e gestione di programmi per la salvaguardia della biodiversità e lo sviluppo sostenibile.	Myanmar	Regione Lombardia	€ 333.900	€ 100.000	€ 64.363
Sviluppo economico e riabilitazione ambientale delle aree pastorali Maasai del Distretto di Arumeru.	Tanzania	Ministero Affari Esteri	€ 1.577.788	€ 773.409	€ 169.524
Improve water accessibility in Mkuru, Engedeko, Lendoya, Lekrumuni and Sinai sub villages, Ngarenanyuki and Oldonysambu Wards.	Tanzania	Charity and Defence of Nature Trust	€ 444.788	€ 444.788	€ 71.524
Improved water accessibility in Kireeni, Qaloki sub villages and Ngabobo village, Oldonysambu Ward - Tanzania.	Tanzania	Charity and Defence of Nature Trust	€ 637.517	€ 637.517	€ 468.293

19 PROGETTI PER UN TOTALE DI EURO 1.334.131 NEL 2010



CLIMA ED ENERGIA.

Proteggere il clima e favorire la transizione verso le energie rinnovabili

I cambiamenti climatici rappresentano la più grande minaccia del millennio. Combinando partnership strategiche e coinvolgendo le comunità locali operiamo per promuovere strumenti e tecnologie sostenibili; sostenere la transizione verso l'utilizzo di energie rinnovabili; analizzare piani e incentivi economici e rafforzare la capacità delle comunità beneficiarie nel fornire una risposta adeguata ai cambiamenti climatici. Affrontiamo l'emergenza ambientale attraverso attività volte a limitare il fenomeno del disboscamento, spesso legato all'inefficienza energetica, e alla diffusione di innovazioni tecnologiche, come stufe migliorate, pannelli solari e impianti biogas, capaci di migliorare sensibilmente la qualità di vita delle comunità disagiate.

ALCUNI SUCCESSI DELL'ANNO

TANZANIA/Distretti di Arusha e Meru

- **2 CERCs** (Community Energy Resource Centre) per la promozione e diffusione di tecnologie sostenibili per la produzione di energia sono stati avviati.
- **2 Linee guida** sull'energia sono state scritte per i Distretti di Meru e Arusha.
- **9253** persone di cui circa **8000** studenti, hanno partecipato a seminari, workshop e campagne di sensibilizzazione sul tema dell'energia.
- **15 cooperative di donne** hanno partecipato a corsi di formazione sulla costruzione di stufe migliorate.
- **24 persone** sono state formate sull'installazione e manutenzione di pannelli fotovoltaici e **8 persone** sull'installazione e manutenzione di impianti biogas, molte delle quali sono oggi inserite nel mondo del lavoro in questi settori.
- **50** impianti fotovoltaici, **25** impianti di biogas domestico e oltre **200** stufe migliorate sono state installate.

LE SFIDE PER IL FUTURO

Per proseguire nel nostro impegno nel ridurre la vulnerabilità dell'ambiente e delle popolazioni locali agli effetti dei cambiamenti climatici nei Distretti Arusha e Meru (forti siccità, lunghe piogge, maggiore imprevedibilità del clima) continueremo a fornire sostegno ai CERC, a promuovere tecnologie ad alta efficienza energetica e l'uso di fonti rinnovabili, anche realizzando attività presso le scuole primarie e presso il Mkuru Training Camp. In particolare, miriamo a sviluppare le potenzialità identificate nel settore dell'idroelettrico.

Titolo del progetto	Paese	Donatore Principale	Importo complessivo progetto	Quota a carico donatore principale	2010
BEST RAY Bringing Energy Service in Tanzania Rural Area.	Tanzania	EuropAid	€ 1.500.000	€ 1.125.000	€ 403.727
S.O.S. Salute Solare - Tecnologie rinnovabili per migliorare le condizioni di salute dei bambini rurali in Tanzania.	Tanzania	Mediafriends - Fabbrica del Sorriso	€ 64.666	€ 144.540	€ 79.874

2 PROGETTI SU CLIMA ED ENERGIA PER UN TOTALE DI EURO 483.602 NEL 2010

EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ.

Promuovere i comportamenti sostenibili dei cittadini del nord e del sud del mondo

L'educazione alla sostenibilità è uno strumento fondamentale per trasmettere alle persone la capacità di affrontare in modo critico e creativo i problemi legati all'ambiente che ci circonda e incoraggiarle a modificare i propri stili di vita per realizzare una società migliore e un mondo più equo. Da sempre realizziamo azioni di sensibilizzazione indirizzate alla popolazione dell'Europa e dei Paesi in via di sviluppo per diffondere consapevolezza in merito alla corretta gestione delle risorse naturali al fine di garantire uno sviluppo economico sostenibile e condiviso, rispettoso degli equilibri del pianeta. Realizziamo percorsi di educazione ambientale nelle scuole, sviluppiamo campagne sociali, creiamo partnership tra attori del Nord e del Sud del mondo e organizziamo corsi di formazione con l'obiettivo di valorizzare le capacità individuali, promuovere l'adozione di stili di vita responsabili e diffondere la cultura della sostenibilità.

ALCUNI SUCCESSI DELL'ANNO

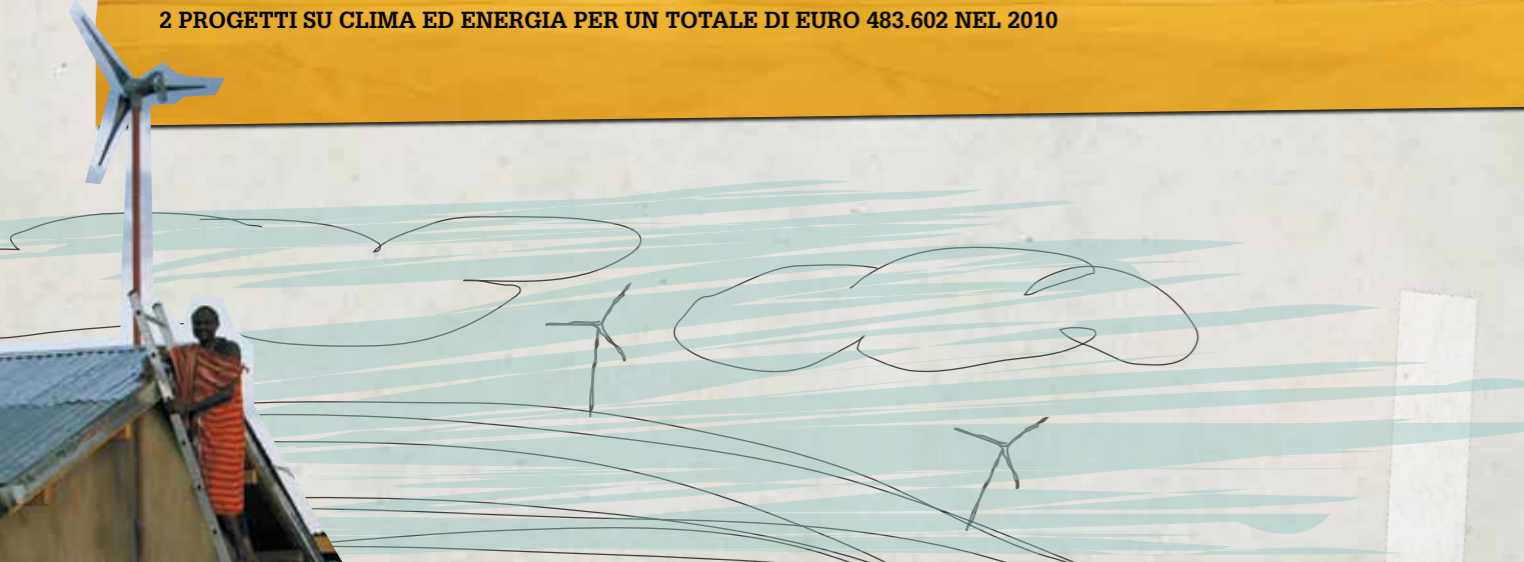
- **30 iniziative pilota** sulle strategie di risparmio energetico sono state avviate presso scuole ed edifici pubblici in Lombardia.
- **800 persone** provenienti da varie nazioni africane e dall'Italia, oltre a numerosi artisti e musicisti, hanno partecipato all'Africa Day, evento di sensibilizzazione sulla cultura africana.
- **14 paesi** africani sono stati coinvolti nell'associazione African Forum in Italy.
- **1 campagna europea** sull'efficienza energetica e sui comportamenti sostenibili nel Nord e nel Sud del mondo è stata realizzata e lanciata.
- **20.000 visitatori** e 70 scuole hanno visitato la mostra itinerante "Io Maasai perdo la terra" realizzata da Istituto Oikos sul problema della desertificazione e dei profughi ambientali.

LE SFIDE PER IL FUTURO

Continuare a educare, ispirare e incoraggiare le persone ad assumersi la propria responsabilità nella costruzione di una società sostenibile, informando e sensibilizzando l'opinione pubblica, coinvolgendo le giovani generazioni e formando una coscienza ambientale consapevole e attiva, in grado di avviare il cambiamento. La sfida maggiore sarà quella di allargare la nostra rete di partnership e di collaborazioni al fine di raggiungere un numero sempre maggiore di persone, valorizzando le buone pratiche esistenti e mettendole in rete.

Titolo del progetto	Paese	Donatore Principale	Importo complessivo progetto	Quota a carico donatore principale	2010
Io Maasai perdo la terra.	Italia ed Europa	MAE	€ 409.540	€ 256.717	€ 65.744
Energy for Life.	Italia ed Europa	EU	€ 919.344	€ 689.508	€ 223.988
Energia per la vita.	Italia ed Europa	Fondazione Cariplo / Provincie di Varese, Pavia, Como	€ 224.740	€ 105.250	€ 30.021
Scambiando si impara.	Italia ed Europa	Comune di Milano	€ 74.000	€ 45.650	€ 41.467
Turismo in azione.	Italia ed Europa	Comune di Milano	€ 70.310	€ 70.310	€ 2.062

5 PROGETTI DI EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ PER UN TOTALE DI € 363.281 NEL 2010





SICUREZZA ALIMENTARE. Migliorare la gestione del territorio per favorire la produzione alimentare e il benessere della popolazione.

La salute degli ecosistemi è essenziale per garantire la sicurezza alimentare e per promuovere mezzi di sostentamento in cui produzione agricola e conservazione delle risorse si integrino e rafforzino reciprocamente. Il proliferare di pratiche agricole e zootecniche insostenibili è una delle principali cause del degrado ambientale e rappresenta una minaccia per l'esistenza stessa delle popolazioni del sud del mondo. Favorire un'agricoltura sostenibile, introdurre tecnologie appropriate per trasformare e conservare i prodotti agro-alimentari, migliorare l'accesso ai mercati locali creando nuove opportunità economiche, sollecitare politiche commerciali più eque sono strumenti fondamentali per affrontare le sfide della sicurezza alimentare e combattere la povertà rurale, sostenendo la tutela della biodiversità.

ALCUNI SUCCESSI DELL'ANNO

TANZANIA

- **31 gruppi di produttori di miele** hanno partecipato a corsi di formazione e sono stati dotati di equipaggiamento tra cui arnie e indumenti protettivi. La creazione di 2 "Honey producers networks" è stata facilitata.
- **49 gruppi di allevatori di polli** hanno ricevuto formazione e hanno potenziato le proprie capacità (il tasso di riproduzione dei polli è incrementato di 10 volte).
- **8,997 studenti** sono stati misurati (peso e altezza) e 600 testati per valutare la carenza di micronutrienti (carenza di iodio, anemia e carenza di ferro).
- **13 Comitati** per l'alimentazione sono stati avviati presso le scuole primarie.
- Circa **315,000 litri di acqua** piovana è stata raccolta presso le scuole primarie, circa 1800 piante sono state collocate negli orti scolastici, in 7 dei quali sono stati installati impianti di irrigazione goccia a goccia.

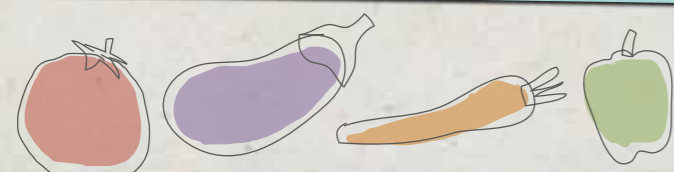
LE SFIDE PER IL FUTURO

Miriamo a contribuire a combattere la malnutrizione nell'area del Monte Meru attraverso la diffusione di pratiche di agricoltura sostenibile e la pianificazione di campagne educative sui principi di una corretta alimentazione. Un obiettivo ambizioso. Per raggiungerlo dobbiamo continuare ad agire su due livelli:

- 1) Educazione alimentare nelle scuole primarie e secondarie attraverso campagne educative, miglioramento dei pasti scolastici e creazione di orti e frutteti.
- 2) Formazione degli agricoltori sulla gestione sostenibile dell'agricoltura al fine di migliorare la qualità delle produzioni agricole, ponendo particolare attenzione all'eccessivo uso dei pesticidi e fertilizzanti, causa di patologie anche gravi, dell'inquinamento di suolo e acqua e dell'abbandono delle monocolture.

Titolo del progetto	Paese	Donatore Principale	Importo complessivo progetto	Quota a carico donatore principale	2010
Rafforzamento del capitale umano per la sicurezza alimentare e la salvaguardia ambientale nell'area del Monte Meru.	Tanzania	Regione Lombardia	€ 670.000	€ 200.000	€ 139.091
Improvement of food security and nutritional status in Maasai steppes of northern Tanzania, by applying sustainable farming technologies.	Tanzania	EuropAid	€ 1.675.900	€ 1.500.000	€ 506.104
COLTIVARE IL FUTURO A SCUOLA - Tecnologia sostenibile e formazione per promuovere la sicurezza alimentare e la salvaguardia ambientale nell'area del Monte Meru (Tanzania).	Tanzania	INTERVITA	€ 630.570	€ 500.940	€ 84.571

3 PROGETTI DI SICUREZZA ALIMENTARE PER UN TOTALE DI € 729.766 NEL 2010



ECONOMIA LOCALE E AMBIENTE.

Promuovere iniziative economiche nel settore ambientale.

Affinché la conservazione delle risorse naturali diventi un'attività economicamente vantaggiosa e contribuisca, soprattutto nei paesi in via di sviluppo, al miglioramento delle condizioni di vita, forniamo alle comunità locali un supporto tecnico per l'avvio, la gestione e lo sviluppo di micro-iniziativa generatrici di reddito nel campo delle energie rinnovabili, della sicurezza alimentare, del turismo responsabile e dell'artigianato tradizionale. Particolare attenzione viene data alla formazione professionale dei giovani e delle donne, che nei paesi in via di sviluppo svolgono un ruolo cruciale nella tutela dell'ambiente e nella trasmissione di valori e tradizioni locali.

ALCUNI SUCCESSI DELL'ANNO

BRASILE

- **2 cooperative** di giovani sono state create nello stato di Bahia: Dendé cultural e Turismo Nativo.
- **168 giovani** sono stati formati come operatori del settore turistico-alberghiero, molti dei quali sono oggi inseriti nel mondo del lavoro.

MONGOLIA

- **26 persone** formate a livello avanzato sulla gestione del turismo.

LE SFIDE PER IL FUTURO

Dare continuità e sostegno in particolar modo a livello comunicativo e di marketing alle iniziative avviate è fondamentale per garantirne la sostenibilità nel tempo. Così come abbiamo fatto con Maasai Women Art (www.maasaiwomenart.net), una cooperativa di donne impegnate nella produzione e commercializzazione di gioielli artigianali di perline di qualità, e con Mkuru Camel Safari (www.mkurucamelsafari.com), un'iniziativa di turismo responsabile interamente gestita dalle popolazioni locali della zona del Monte Meru nel nord della Tanzania, faremo il possibile per continuare a promuovere le attività realizzate dalle cooperative avviate in Brasile e a diffondere in Italia e in Europa la filosofia e i principi del turismo responsabile.



Titolo del progetto	Paese	Donatore Principale	Importo complessivo progetto	Quota a carico donatore principale	2010
Geração de Renda e Inclusão Social dos jovens de três regiões no Estado da Bahia, através da criação de Cooperativas de Trabalho Juvenis.	Brasile	EuropaAid e Charity and Defence of Nature Trust	€ 396.000	€ 393.000	€ 109.284
Generazione di Reddito e inclusione sociale dei giovani della regione di Costa de Sauipe nello Stato di Bahia, attraverso la creazione di una Multi-Cooperativa di Lavoro Giovanile.	Brasile	Regione Lombardia	€ 214.730	€ 139.000	€ 78.753
Conservazione dell'ambiente e sviluppo sostenibile delle comunità locali nell'area transfrontaliera dell'ecosistema del Grande Gobi, tra Cina e Mongolia.	Mongolia, Cina	Fondazione Cariplo	€ 300.000	€ 145.000	€ 92.288

3 PROGETTI PER UN TOTALE DI EURO 280.324 NEL 2010



Ogni anno, nel mondo, si perdono circa 13 milioni di ettari di foresta a causa della deforestazione.

Per tante persone, nei paesi in via di sviluppo, il fuoco è l'unica fonte di energia disponibile. Viene solitamente acceso per terra, con tecniche molto dispersive dal punto di vista energetico, che richiedono grandi quantità di legna da ardere e causano accumuli di fumo all'interno delle piccole abitazioni, con gravi conseguenze per la salute. Per cucinare e per poter riscaldare figli e famiglie, donne di ogni età sono costrette a tagliare centinaia di alberi e a trasportare pesanti carichi sulle loro fragili spalle.

Produrre energia senza danneggiare l'ambiente è una delle grandi sfide dei nostri tempi, ma tecnologie semplici e a basso costo, come le stufe migliorate, possono cambiare la vita di molte persone e proteggere l'ambiente: riducendo il fabbisogno di legna, le stufe migliorate rappresentano una strategia concreta per limitare la deforestazione e il conseguente rischio di desertificazione, migliorando la qualità di vita e riducendo i problemi di salute di intere comunità.

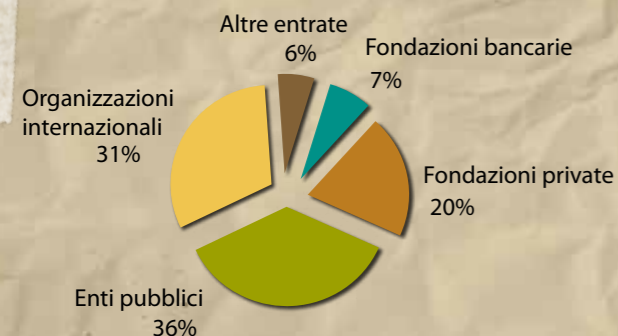
MIGLIORARE LA VITA DELLE PERSONE



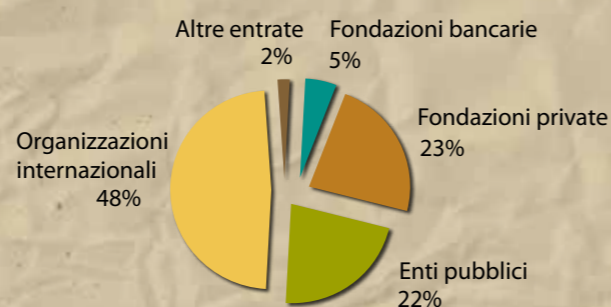
IL BILANCIO D'ESERCIZIO 2010

Come mostrano i grafici che seguono, i ricavi di Istituto Oikos sono essenzialmente legati alla gestione dei progetti, mentre la quota di ricavi da altre fonti (donazioni private, 5 per mille, etc.) continua ad essere molto limitata. Se confrontati con i dati dello scorso anno, risulta evidente un sensibile aumento del contributo delle organizzazioni internazionali (Unione Europea) e una diminuzione dei contributi da parte degli enti pubblici.

Totale proventi per fonti di finanziamento 2009

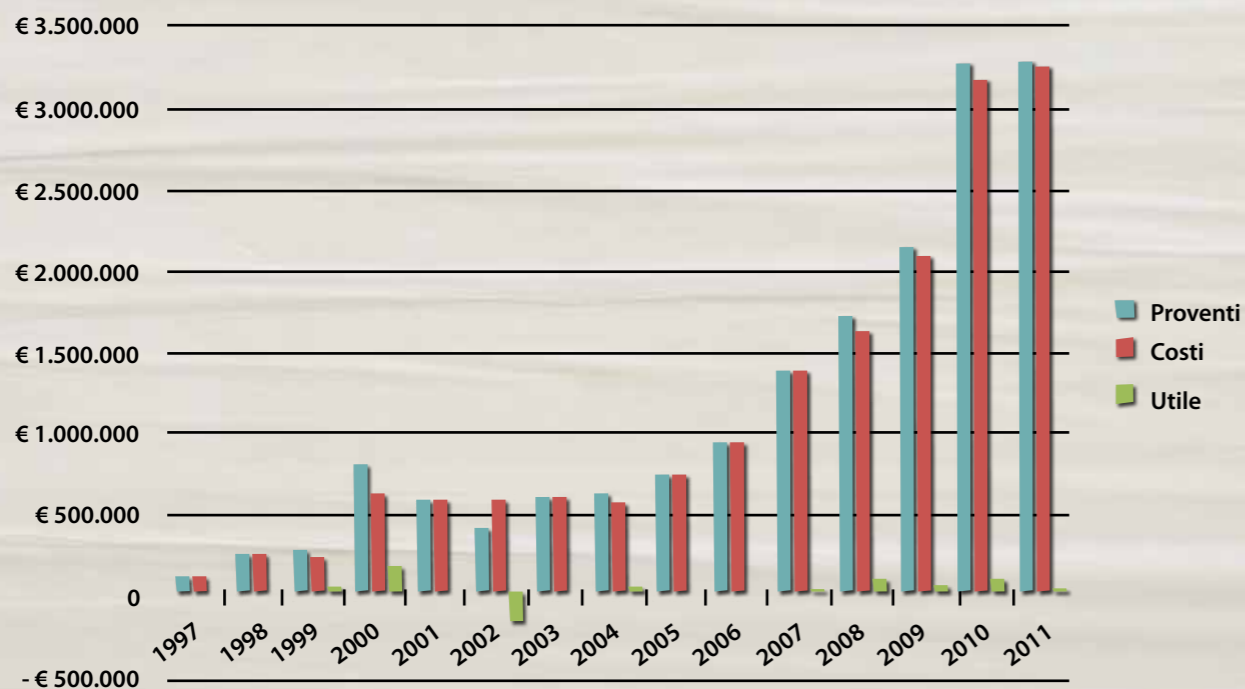


Totale proventi per fonte di finanziamento 2010



In termini di trend i proventi hanno manifestato negli ultimi anni, fino al 2010 compreso, un continuo incremento, ma tenderanno a stabilizzarsi nel 2011.

Trend Proventi e Costi 1997 - 2011



STATO PATRIMONIALE ESERCIZIO 2010

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI	€ 113,571.00
Totale immobilizzazioni immateriali	€ 2,480.00
Totale Immobilizzazioni materiali	€ 36,091.00
Totale Immobilizzazioni finanziarie	€ 75,000.00
CREDITI VERSO CLIENTI E PARTNERS	€ 3,169,470.44
Credit v/clienti	€ 107,672.51
Credit v/enti donatori	€ 2,843,797.42
Credit verso consociate	€ 51,717.55
Credit per anticipi a partners	€ 42,542.00
Credit v/partner per contributo a progetti	€ 123,740.96
CREDITI VERSO ALTRI	€ 55,346.17
DISPONIBILITA' LIQUIDE	€ 1,926,930.57
RATEI E RISCONTI ATTIVI	€ 2,342.44
TOTALE ATTIVO -----	€ 5,267,660.62
Conti D'ordine	
Rischi assunti dall'Impresa	
Garanzie v/terzi	€ 228,000.00
Totale conti d'ordine	€ 228,000.00

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO	€ 371,314.81
Dotazione iniziale	€ 1,549.37
Riserve indisponibili	€ 66,499.26
Riserve disponibili	€ 209,241.09
Utile esercizio 2010	€ 94,025.49
FONDO T.F.R.	€ 12,719.72
DEBITI VERSO FORNITORI E PARTNERS	€ 4,738,670.50
Debiti v/fornitori	€ 189,202.64
Disponibilità progetti	€ 4,366,543.45
Disponibilità prog. per apporto monet. partn.	€ 123,740.96
Anticipi ai partner	€ 59,183.45
DEBITI VERSO ALTRI	€ 91,080.98
RATEI E RISCONTI PASSIVI	€ 53,874.65
TOTALE PASSIVO E NETTO -----	€ 5,267,660.62
Conti D'ordine	
Rischi assunti dall'Impresa	
Garanzie v/terzi	€ 228,000.00
Totale conti d'ordine	€ 228,000.00

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO 2010

COSTI		PROVENTI E RICAVI	
Totale costi Istituzionali	€ 3,035,947.51	Totale proventi e ricavi Istituzionali	€ 3,130,794.90
Costi per progetti		Proventi per progetti	€ 3,090,606.00
Progetti Unione Europea	€ 1,415,134.29	Da Unione Europea	€ 1,532,868.99
Progetti Enti Governativi Italiani	€ 551,938.16	Da Enti Governativi Italiani	€ 579,722.75
Progetti di altri finanziatori	€ 911,457.43	Da altri finanziatori	€ 978,014.13
Costi per studio/ricerca nuovi paesi	€ 10,241.22	Donazioni da privati	€ 27,317.25
Oneri generali	€ 147,176.41	Proventi finanziari e patrimoniali	€ 4,616.26
Totale Costi Commerciali	133,651.90	Altri proventi	€ 8,255.39
TOTALE COSTI	€ 3,169,599.41	Totale proventi e ricavi da attività commerciali	€ 132,830.00
Utile	€ 94,025.49		
		TOTALE PROVENTI	€ 3,263,624.90

PARTNERS E FINANZIATORI

PARTNERS

Organizzazioni e associazioni della società civile italiane ed europee:

AITR Associazione italiana turismo responsabili
 CRIC onlus
 DGS, Deutsche Gesellschaft für Sonnenenergie, Germania
 Ecodes, Ecologia y Desarrollo, Spagna
 ERSAF - Istituto di Ecologia Applicata

Nature Trust, Malta
 Oikos Cooperacao e desenvolvimento, Portogallo
 Terre Solidali, onlus
 WWF International, Switzerland
 WWF Italia

Università e Istituti di ricerca:

International Institute for Aerospace Survey and Earth Science (ITC), Paesi Bassi
 Istituto Europeo del Design (IED)
 Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica (INFS)
 Research Institute of Wildlife Ecology, University of Vienna (Austria)
 Sokoine University of Agriculture, Tanzania
 Tanzania Fishery Research Institute (TAFIRI), Tanzania
 Tanzania Wildlife Conservation Monitoring (TWCM), Tanzania
 Tanzania Wildlife Research Institute (TAWIRI), Tanzania

Università degli Studi dell'Insubria - Varese
 Università degli Studi di Milano
 Università degli Studi di Milano Bicocca
 Università degli Studi di Sassari
 University College of Land and Architectural Studies (UCLAS), Tanzania
 University of British Columbia, Centre for Biodiversity Research, Canada
 University of Dar es Saalam, Tanzania
 Xinjiang Institute of Ecology and Geography, Chinese Academy of Sciences, Cina

Istituzioni ed Enti Locali:

Comune di Milano
 Fondazione Horcynus Orca
 Museo di Storia Naturale di Bolzano
 Museo di Storia Naturale di Milano
 Museo Tridentino di Scienze Naturali
 Parco Naturale Adamello Brenta
 Parco Naturale Alpi Marittime
 Parco Naturale Campo dei Fiori
 Parco Naturale Orobic Bergamasche
 Parco Naturale Orobic Valtellinesi

Parco Naturale Pineta Tradate Appiano Gentile
 Parco Naturale Valle del Lambro
 Parco Nazionale dello Stelvio
 Regione Lombardia, Direzioni Generali Presidenza, Agricoltura e Qualità dell'Ambiente
 Provincia di Como
 Provincia di Lecco
 Provincia di Pavia
 Provincia di Sondrio
 Provincia di Varese

Aziende e consorzi:

Media 88

Timesis S.r.l.



Altri partners locali

BRASILE

Pangea

CAMBOGIA

COMPED - Cambodia Education and Waste Management Organisation

KIRGHIZISTAN

Chon Kemin National Park

Eco-Gis

Intercooperation Kirghizistan

Rural Development Center

LAOS

CDEA - Community Development and Environment Association

MAURITANIA

Terre Solidaire

MONGOLIA

Great Gobi Strictly Protected Area, Zone B

International Takhi Group (ITG)

MYANMAR

Biodiversity and Nature Conservation Association (BANCA)

Rakhine Coastal Conservation Association (RCA)

NIGER

Afrique Vert

Federation Telwa

TANZANIA

African Wildlife Foundation (AWF)

Arusha District

Region of Arusha

German Technical Cooperation (GTZ)

Inyuat e Maa (Maasai Organizations)

Meru District

Meru-Usa Forest Plantation

Monduli District

Mount Meru Catchment Forest

Oikos East Africa

Osetwa Mount Meru Community Based Organisation

Region of Arusha

Tanzania National Parks (TANAPA)

Tanzania Tourist Board (TTB)

Tatedo

Women Development for Science and Technology Association (WODSTA)

WWF/Tanzania Programme Office

FINANZIATORI

- Charity and Defence of Nature Trust
- Comparto Alpino Cusio Ossola VCO 2
- Compensorio Alpino Alpi Lecchesi
- Compensorio Alpino Val Chiavenna
- Comune di Milano
- Comunità Montana Valsassina
- Consorzio Parco Lombardo della Valle del Ticino
- ERSAF
- ERM Italia
- European Union (EuropeAid)
- Federazione Italiana della Caccia
- Fondazione CARIPLO
- Fondazione Nando Peretti
- GAL Lomellina
- Intervita Onlus
- IREALP
- Mediafriends, Fabbrica del Sorriso
- Ministero Italiano Affari Esteri (MAE). Direzione Generale Cooperazione e Sviluppo
- Parco Naturale Adamello Brenta
- Parco Naturale Alpi Marittime
- Parco Naturale Alto Garda Bresciano
- Parco Naturale Campo dei Fiori
- Parco Naturale Orobie Valtellinesi
- Parco Naturale Orobie Bergamasche
- Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino
- Parco Naturale Pineta Tradate Appiano Gentile
- Parco Naturale Valle del Lambro
- Parco Nazionale della Val Grande
- Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi
- Parco Nazionale dello Stelvio
- Provincia Autonoma di Trento
- Provincia di Belluno
- Provincia di Bergamo
- Provincia di Brescia
- Provincia di Como
- Provincia di Lecco
- Provincia di Milano
- Provincia di Pavia
- Provincia di Sondrio
- Provincia di Trento
- Provincia di Varese
- Provincia VCO
- Regione Lombardia, Direzioni Generali Presidenza, Agricoltura e Qualità dell'Ambiente
- S.A.B.C.O. S.p.A.
- Stiftung Drittens Millenium (SDM)

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Come ogni anno il bilancio è stato revisionato dalla società di revisione e organizzazione contabile PKF che conclude affermando che il bilancio di esercizio di Istituto Oikos al 31 dicembre 2010 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato della gestione e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'organizzazione.

Il bilancio, la nota integrativa e l'Audit 2010 di Istituto Oikos sono disponibili, in versione integrale, online nella sezione "chi siamo - bilanci e relazioni".

IN FUTURO

PROSPETTIVE FUTURE

Il futuro richiederà un impegno crescente su tutti i fronti, interno ed esterno, nonché una continua revisione critica degli strumenti attraverso i quali operiamo. Di seguito le priorità che ci siamo dati per il 2011.

Sul fronte delle strategie di intervento:

- Mantenimento della nostra natura di piccola ONG capace di dialogare con i propri partner per realizzare insieme esperienze di successo, costruire su ispirazioni condivise, innovazione scientifica, capacità di investimento e volontà di mettere in campo le proprie competenze migliori.
- Riflessioni su come rendere più efficiente l'approccio alla cooperazione. Spesso le ONG, strette tra vincoli di tempo, risorse ed aspettative dei donatori e dei beneficiari, non riescono a pianificare e gestire gli interventi con la dovuta efficacia. La fragilità intrinseca dei meccanismi di cooperazione, a volte troppo complessi, rischia di essere alla base di molti fallimenti.
- Rafforzamento costante del ruolo dei nostri partner locali, nonché del personale tecnico locale, mantenendo un impegno forte sulla formazione professionale e sulla sensibilizzazione sui temi ambientali, strumenti essenziali affinché i beneficiari riescano ad uscire dalla povertà con le proprie gambe.
- Supporto alle piccole economie degli "attori informali" dei contesti locali, costruite sui saperi legati alle culture tradizionali e al territorio. Contiamo che questa dimensione sia ancora un motore dinamico e ricco di potenzialità, pur nei vincoli imposti dalla contraddizione tra locale e globale.
- Pur mantenendo l'impegno prioritario nei territori dove siamo impegnati con programmi di lungo termine, interesse ad accrescere la nostra rete di partner e ad operare in aree in cui la nostra esperienza può essere una risorsa preziosa, come nel caso del Mozambico.

Sul fronte dell'organizzazione interna:

- Rafforzamento della componente strategico-organizzativa, per consentire il mantenimento dei risultati raggiunti e l'ulteriore rafforzamento e consolidamento della struttura. In particolare, vorremmo migliorare e completare i programmi operativi dei diversi settori e monitorare con più attenzione gli indicatori di successo.
- Completamento della riflessione interna che dovrà portare alla stesura di *Position Paper* per tutti i settori strategici di Istituto Oikos (acqua, agricoltura sostenibile, energia, monitoraggi ambientali).
- Desiderio di migliorare la comunicazione interna, sia tra la sede centrale e gli uffici nei paesi dove operiamo che tra i diversi settori (scientifico, della comunicazione e cooperazione) in modo da rendere più tangibile lo sforzo comune verso un obiettivo condiviso.

Sul fronte delle strategie di comunicazione:

- Desiderio di maggiore apertura al pubblico, di contatto e collaborazione con i cittadini, a cominciare dai cittadini del comune di Milano.
- Consapevolezza del valore del concetto di Comunità e conseguente desiderio di creare una comunità di cittadini responsabili e consapevoli con cui poter condividere pensieri, progetti, sogni, aspettative.
- Maggiore apertura a forme di volontariato e di partecipazione attiva alla nostra organizzazione.
- Desiderio di entrare in contatto con privati, comprese le aziende, il cui contributo può essere prezioso nella direzione del cambiamento verso stili di vita sostenibili.
- Rafforzamento delle nostre capacità di networking, aumento delle occasioni di dialogo con quanti, come noi, vorrebbero portare la tutela dell'ambiente al centro del processo di sviluppo.

In conclusione, vorremmo riuscire a mantenerci vigili, attenti a difendere i valori che ci hanno fatto crescere fino ad oggi, capaci di reagire ai cambiamenti e di rafforzare le nostre esperienze concrete prima di formulare nuove idee o di pensare di poter migliorare quelle degli altri. Senza mai dimenticarci che cooperare significa innanzitutto essere in grado di stabilire una circolarità di relazioni in cui si offre e si riceve partendo dai reciproci punti di forza, capacità e intelligenze. Consapevoli che le culture del sud del mondo, a dispetto dei vincoli imposti dalla povertà, hanno molti strumenti per venire in aiuto all'occidente.

COME SOSTENERCI

COME SOSTENERCI

Grazie al vostro contributo Istituto Oikos è riuscito a migliorare concretamente le condizioni di vita delle comunità rurali dei paesi in cui opera, promuovendo uno sviluppo sostenibile e compatibile con i delicati equilibri del pianeta.

Anche quest'anno la nostra sfida contro la povertà e il degrado ambientale continua.

Unisciti a noi, investire sull'ambiente vuol dire investire sul futuro.

Donazioni

Conto corrente bancario:
Banca Popolare di Sondrio, Ag. 1 Via Porpora 104 - 20131 Milano
c/c n° 6906/78 intestato a Istituto Oikos, Onlus
ABI 05696 - CAB 01602 - CIN R
IBAN IT80R0569601602000006906X78

Conto corrente postale:
c/c n° 61923629

Puoi anche scegliere di supportare un singolo progetto, basta specificarlo nella causale della donazione. Le donazioni fatte a Istituto Oikos sono **fiscalmente deducibili**.

Istituto Oikos è una ONG (organizzazione non governativa) ai sensi della legge 26.02.1987 n. 49 e anche una ONLUS ai sensi del D. Lgs. 4.12.1997 n. 460, pertanto in base alla legge vigente le donazioni che riceve sono deducibili dal reddito complessivo del soggetto erogante nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato e, comunque, nella misura massima di 70.000 euro annui.

Per la donazione fatta riceverai da Istituto Oikos la ricevuta da allegare alla dichiarazione dei redditi.

5 x 1000

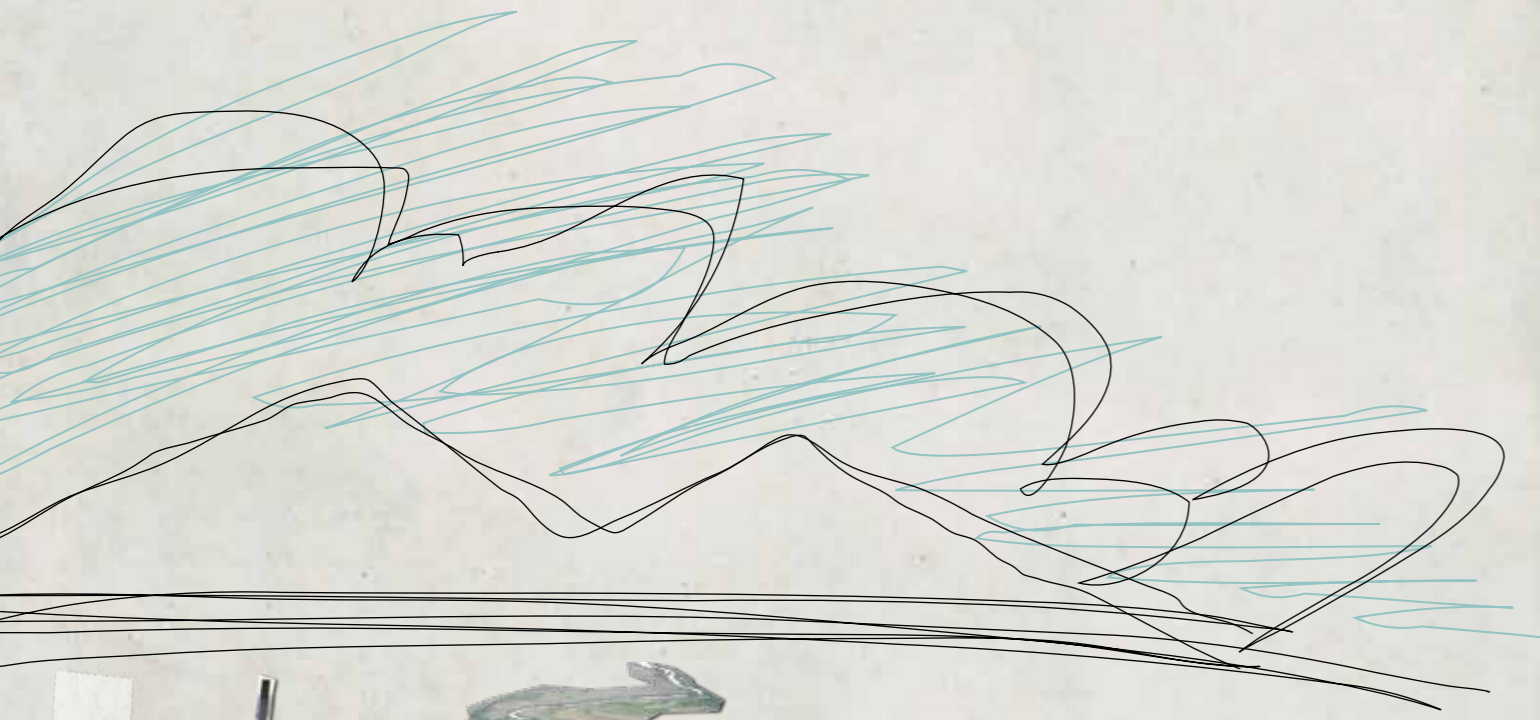
Basta apporre la tua firma nell'apposita sezione del modello CUD, modello 730/1-bis o Unico persone fisiche, e riportare il codice fiscale di **Istituto Oikos 97182800157** nella prima delle quattro caselle (sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale...). Puoi destinare il 5 per mille anche se non hai l'obbligo di presentazione della dichiarazione dei redditi. In questo caso basta compilare l'ultima pagina del modello CUD e consegnarla al proprio CAAF di zona o al proprio commercialista di fiducia.

Azienda

Se sei un'azienda puoi scegliere di sostenere attivamente Istituto Oikos e dare un valore aggiunto alla tua attività.

Dal 1996 Istituto Oikos opera nel Nord e nel Sud del mondo seguendo i principi di indipendenza e trasparenza, con un impegno costante nel campo della conservazione della natura e dello sviluppo sostenibile. Per continuare e potenziare le nostre attività abbiamo bisogno del sostegno concreto di tutte quelle aziende che, come noi, credono che dare valore al territorio e promuovere la solidarietà internazionale rappresentino le condizioni per garantire un futuro al nostro Pianeta.







Istituto Oikos Onlus

Via Crescenzago, 1 20134 Milano (Italia)

Tel. +39.02.21597581 Fax. +39.02.21598963

info@istituto-oikos.org

www.istituto-oikos.org